Venerdì 13 Luglio 190

Udine - Anno XXIV N. 166

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Fiat lux nova»

ABBONAMENTO

Escetuttii giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente, comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 16

Conto corrente con la Posta

Cerimonia patriotica

Una bandiera pro Trieste e Trento

Milano 11

(*Meneganti*) La Fanfara Trieste e Trento ha inaugurato ieri sera, con una modesta quanto simpatica solennità popolare, il proprio vessillo. Nel vasto Salone dell'Arte Moderna erano convenuti i rappresentanti delle Associazioni Irredentiste di Milano oltre alle due Fanfare *Stella d'Italia* e *Maurizio Quadrio*, senza contare la Trieste e Trento, che era al completo. Le tre Fanfare, tutte vestite della rossa camicia garibaldina, disposte in fondo alla sala, formavano una muraglia rossa di bellissimo effetto.

Doveva fungere da madrina la Signora De Andreis, moglie del Deputato di Ravenna: ma una indisposizione le impedì di prender parte alla festa. Presentato dal dott. Fabris, il collega Miceli del *Secolo* si avvicinò al proscenio e sciolse la bandiera dal velo che l'avvolgeva, sventolando il rosso drappo, in mezzo al quale spicca in argento l'alabarda di Trieste, mentre dall'asta pendono due nastri neri annodati con un nodo tricolore, portanti l'inscrizione « Fanfara Trieste e Trento » La Fanfara intuona l'inno di San Giusto e da tutta la Sala prorompe una viva acclamazione, seguita da un lungo, clamoroso applauso.

Il dott. Miceli pronunzia quindi il discorso inaugurale, bellissimo e denso di patriottismo accoppiato alla più sana idea democratica, riscuotendo frequenti applausi, specie quando ricordò i nostri grandi, Mazzini, Garibaldi e Verdi : quando alluse a Cavallotti e a Imbriani, non tanto come il vessillifero dell'Idea, quanto come il glorioso ferito di Castelmorrone. Ma dove l'applauso raggiunse il delirio fu quando egli ricordò come ad un viaggio a Vienna, dal quale si tornava vestiti da colonnelli austriaci, seguiva poco dopo il martirio d'Oberdan!

Dopo il discorso, le tre fanfare alternarono il suono di tutti gli inni patriottici, di quegl'inni che si dimenticano talvolta per lungo tempo, ma che, come direbbe il Giusti,

......il cuore
che da voce domestica li impara
co li ricorda il giorno del dolore!

Fra gli italiani d'oltre confine

Aquileja per la Lega Nazionale

Sentiamo con piacere che quest'anno a cancellare la triste impressione prodotta l'autunno scorso dai fatti di Aquileja, si ha intenzione di dare una festa pro Lega Nazionale col concorso di tutti indistintamente i cittadini a qualunque casta appartengano.

Nel comitato verrebbero perciò compresi anche gli agricoltori, che, com'è noto, l'anno passato, sobillati da pochi male intenzionati, che dipinsero loro la Lega coi più foschi colori, commisero le scenaccie disgustose da tutti deplorate. Sembra che i nostri contadini abbiano aperto gli occhi e riconosciuto l'errore in cui vennero tratti, perchè ora essi stessi vogliono prender parte alla festa e cancellare così la macchia dell'anno passato. Molti si sono già iscritti al gruppo locale della Lega Nazionale.

Il panico nella chiesa

Informano da Manzano (Trentino) che in quella chiesa parrocchiale durante le processioni religiose cadde una parte dell'intelaiatura d'una finestra di legno marcito colpendo e ferendo gravemente due persone che dovettero venir trasportate all'ospedale. Altri devoti riportarono delle ferite leggere in seguito alla caduta dei cristalli frantumati. Questo caso destò un panico generale e poco mancò che non si dovessero deplorare altri feriti. Nel fuggi fuggi, molti s'ebbero forti spintoni, qualcuno cadde, ma nessuno riportò lesioni gravi.

L'ostruzionismo sospeso

I deputati italiani a Vienna sospesero l'ostruzionismo in seno alla Commissione per la riforma elettorale avendo ricevuto dal Governo formale promessa che i loro desideri verrebbero in gran parte esauditi.

Intanto pendono trattative col Governo per stringere un compromesso su questa base; gli italiani rinunciano a veder portati a 19 i mandati elettorali fissati agli italiani nel progetto governativo, col sacrificio di un mandato a Trieste, e di uno nel Trentino per ottenerne uno nuovo in Istria e uno nel friulano. Si ritiene accertato che questo compromesso sarà conchiuso felicemente.

In seguito alla cessazione dell'ostruzionismo iersera a Trieste i capi socialisti considerando ciò come una vittoria decisero di fare una dimostrazione cui parteciparono circa 4000 operai e che si svolse senza alcun incidente.

Rinforzo della guarnigione di Cattaro

L'*Obzor* di Zagabria dice sapere da fonte sicura che la guarnigione di Cattaro sarà rinforzata di 3 altri battaglioni, ossia di due battaglioni del 22 o raggim. fanteria e di un battaglione della Landwehr. Per quest'ultimo si sta costruendo una apposita caserma. I due battaglioni di fanteria saranno ripartiti per compagnie in varie località nelle vicinanze delle Bocche di Cattaro e già 150 pionieri lavorano a riattare le strade.

Per i nostri emigranti

S. Francisco di California

Molti operai italiani si rivolgono al Commissariato dell'Emigrazione per sapere se, in seguito al terremoto avvenuto a San Francisco di California, siavi colà ricerca di mano d'opera per lavori di costruzione e di riattamento.

Il R. Console generale in S. Francisco avverte che gli operai che già si trovano in quella città sono più che sufficienti pei lavori in corso (sgombero di macerie e costruzione di baracche di legno) e che non si darà mano ad altri lavori sopratutto edilizi prima che le società di assicurazione abbiano provveduto a liquidare i danni prodotti dal terremoto. Alcuni operai di altre regioni degli Stati Uniti, recatisi a S. Francisco in questi ultimi tempi, dovettero ripartirne non avendo trovato da occuparsi.

I nostri operai devono quindi assolutamente astenersi, per ora, dal recarsi a S. Francisco.

Emigrazione clandestina per porti esteri

Il R. Console in Anversa riferisce che spesso si presentano a quel Consolato emigranti italiani stati respinti all'imbarco in quel porto o allo sbarco negli Stati Uniti e che, essendo privi di mezzi, chiedono di essere rimpatriati.

Giova far noto che gli emigranti che si imbarcano in porti esteri non possono, se respinti, fare alcun assegnamento su sussidi o sul rimpatrio per parte dei regi consoli, nè su quella tutela che le leggi italiane accordano agli emigranti che prendono imbarco in un porto del Regno.

Lavori ferroviari sulla linea della Mecca

Il regio console a Damasco, facendo seguito alle notizie sfavorevoli precedentemente date circa i lavori ferroviari dell'Hedjaz, avverte che le condizioni nelle quali si svolgono quei lavori sono ancora peggiorate, specialmente per ciò che riguarda la sicurezza personale. I pericoli si fanno maggiori quanto più la linea avanza verso il Sud penetrando in regioni deserte, prive d'acqua, di clima pessimo e nelle quali l'autorità governativa non può esercitare efficace vigilanza.

I nostri operai debbono sapere in antecedenza che recandosi a prender parte ai lavori sopra accennati, si espongono a disagi e a danni non lievi.

Bosnia Erzegovina

Essendo terminata la linea che da Serajevo si dirige al confine ottomano, non vi sono più per ora in Bosnia Erzegovina altri lavori ferroviari importanti da eseguire. Per quelli ordinari di riparazione e manutenzione è più che sufficiente la mano d'opera locale.

Sono quindi da avvertire i nostri operai di non recarsi in quelle provincie, ove andrebbero incontro a disillusioni e privazioni, tanto più che il regio Consolato in Serajevo si troverebbe nella impossibilità di venire in loro aiuto. Molti nostri connazionali hanno già lasciato quel paese per cercare lavoro altrove.

Sudan

Nell'interesse di quegli artigiani europei, specialmente italiani, che richiedono informazioni sulla possibilità di trovare lavoro nel Sudan, il Governo del Sudan fa conoscere che esso non può promettere nè assicurare lavoro ad alcuno, e che quindi gli operai devono recarsi colà a loro intiero rischio e a proprie spese. Nessuna agevolazione speciale può essere concessa.

Può tuttavia ritenersi consigliabile di recarsi nel Sudan solo a piccoli intraprenditori, muratori o carpentieri, provvisti di un certo peculio, ad esempio qualche centinaio di lire sterline (L. 2500) e che siano in grado di assumere direttamente intraprese di piccole costruzioni. Ma, anche per questa categoria di immigranti, il Governo del Sudan non garantisce un sicuro collocamento.

L'esodo degli italiani dalla Svizzera

In seguito alla vertenza fra gli operai muratori ed i proprietari e i imprenditori, delineatasi maggiormente con lo sciopero di circa cinque mila operai, per non aver ottenuto la giornata di nove ore e la paga di settanta centesimi all'ora, l'esodo minacciato degli operai italiani è cominciato e più di tremila d'essi hanno abbandonato la Svizzera.

L'autorità aveva minacciato l'intervento della forza pubblica per mantenere l'ordine, ma gli scioperanti, riunitisi, dichiararono che se si fosse verificato tale intervento, gli operai di tutte le industrie avrebbero dichiarato lo sciopero generale. In seguito a ciò e allo svolgimento calmo della vertenza, l'autorità non intervenne.

Ora la Federazione muraria tedesca, residente a Basilea, e la Federazione dei sindacati professionali svizzeri hanno deciso di appoggiare moralmente e materialmente gli scioperanti ed hanno pregato la stampa, specie quella italiana, di avvertire gli operai che intendessero di recarsi a cercar lavoro in Isvizzera, a non farlo, *poichè in quasi tutti i centri sono* in corso delle vertenze per i miglioramenti chiesti ai proprietari.

RIVISTA AGRARIA

Previsioni sulla campagna vinicola

Il *Giornale vinicolo* pubblica alcune notizie sulla futura campagna vinicola. Eccone il riassunto :

Nel Piemonte, raccolto buono, *generalmente* inferiore per quantità a quello del 1905 ; nell'Emilia raccolto normale, che però nel Parmense è decimato dalla forte invasione di cochylis ; nel Veneto, è promettente, quasi normale ; in Toscana buona qualità, ma produzione piuttosto scarsa ; nelle Marche le previsioni sono migliori, al disopra di un raccolto medio, meno in quel di Pesaro, dove si prevede inferiore all'ordinario ; nell'Umbria, normale ; nel Lazio si prevede un raccolto mediocre e scarso ; nella zona meridionale adriatica : mediocre nel Molise, scarso negli Abruzzi, discreto in Cerignola, buono in S. Severo, più del normale nel Barese, buonissimo in quel di Squinzano, normale nel Gallipolino ; nella zona meridionale mediterranea, plaga del Volture, previsioni modeste, nel Casertano buone ; nella Sicilia, regione etnea, si calcola in un prodotto medio, così pure nel Siracusano.

Contro la sovrabbondanza viticola

Il prof. Romondino nell'*Agricoltura subalpina* dice che in presenza della sovrabbondanza di produzione viticola in Italia il più razionale indirizzo per la viticoltura, sarebbe oggi quello di restringere l'area coltivata a vite, lasciando perdere i vecchi piantamenti nei luoghi meno adatti ed estendendo l'industria zootecnica anche sulle colline col creare prati artificiali e coll'accrescere il bestiame che da reddito in carne lavoro e letame a vantaggio delle viti rimaste.

La municipalizzazione del latte

A Charlottenburg il municipio ha municipalizzato il servizio del latte per i bambini. Esso acquista latte sterilizzato da una delle migliori ditte che lo prepara sotto la vigilanza medica e lo rivende a prezzo inferiore a quello di costo ai meno abbienti ed in caso di povertà assoluta lo distribuisce gratuitamente.

Dreyfus assolto

Parigi, 12 — In questo istante la Corte di Cassazione ha pronunciato la sentenza nella revisione del processo Dreyfus. Il capitano Dreyfus è stato assolto senza rinvio dinanzi ad un nuovo tribunale di guerra.

Assicurasi nei corridoi del palazzo della Giustizia che le conclusioni della Cassazione furono prese con 31 voti favorevoli e 18 contrari.

Pressensé presenterà alla Camera una interpellanza per sapere dal Governo quali provvedimenti intenda di prendere a favore di Dreyfus e di Picquart e contro quelli che fecero capo a tutta la congiura di Mercier contro il capitano.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Codroipo

11 luglio. **Le linee tramviarie.** — Fin dal momento che sorse l'idea di costruire la linea ferroviaria Latisana-Rivignano-Talmassons-Mortegliano-Udine, la nostra Giunta Municipale, ritenuto che soltanto con un'estesa e ben ordinata rete ferroviaria o tramviaria si possa risolvere il problema di portare un reale vantaggio all'agricoltura, all'industria ed al commercio di tutti i Comuni della pianura friulana ; ritenuto che sarebbe manifestamente di grande interesse anche per i *paesi già compresi nella linea* suaccitata il venir collegati con altri centri importanti della Provincia, deliberava unanime:

Di farsi promotrice di un convegno fra i Rappresentanti di tutti i Comuni interessati, affinchè lo studio — invece di limitarsi alla sola linea già tracciata — prenda più vaste proporzioni e si estenda al maggior numero possibile dei Comuni della zona ; e di convocare *entro il corrente mese* i rappresentanti dei Comuni che possono avervi interesse, per discutere e deliberare sulla seguente proposta di tracciati : I. Latisana-Rivignano-Talmassons-Mortegliano-Pozzuolo-Udine. II. Precenicco-Palazzolo-Teor-Rivignano-Varmo-Codroipo. III. Palmanova-Gonars-Castions-Talmassons-Bertiolo-Rivolto-Codroipo. IV. Codroipo-Sedegliano-Flaibano-Dignano-S. Daniele.

E' da notare che coll'esposizione di questi tracciati non si esclude la possibilità di utili modificazioni, agli stessi od aggiunte, come quella ad esempio, di una linea a sinistra dello Stella.

La Giunta ritenne doveroso ed urgente portare a conoscenza del sindaco di Udine questi intendimenti, perchè si compiacesse comunicarli alla Commissione esecutiva per il tracciato Latisana-Udine nella speranza che la medesima, dai tracciati delle linee suesposte, rilevasse che scopo di Codroipo non era quello di difficultare l'opera benemerita da essa intrapresa, ma bensì di integrarla e di svilupparla maggiormente nell'interesse generale della nostra piccola Patria.

Il Sindaco di Udine rispondeva che, non avendo avuto luogo per difetto di numero la riunione del Comitato esecutivo per la costruzione della linea ferroviaria Udine-Rivignano-Latisana, quel Comitato sarà riconvocato per i primi del corr. mese onde — dopo aver preso cognizione dei desiderati di questo Comune che all'uopo gli verranno comunicati — discutere e definitivamente deliberare sull'oggetto sopracitato.

Siccome però il nostro Sindaco ha fondati motivi per ritenere che presso il Comitato della linea Udine-Rivignano-Latisana *non verrà appoggiata la proposta* del Comune di Codroipo ; così, venendo a mancare ogni speranza sull'azione di quel Comitato ; nell'interesse di tutti i Comuni compresi nei tracciati qui proposti e specialmente di quelli che dall'eventuale effettuazione della sola linea Udine-Rivignano-Latisana, grave e forse irreparabile danno ne verrebbero a sentire, ha creduto opportuno, senza frapporre indugio, di convocare nel nostro ufficio Municipale pel giorno di *venerdì 20 corr. alle ore 9 ant.* i Sindaci dei Comuni stessi allo scopo di studiare e prendere quei provvedimenti che si riterranno atti a tutelare l'interesse dei propri amministrati.

Non si dubita che tutti vorranno con ogni loro mezzo appoggiare l'iniziativa del nostro Comune, che tende a riunire tutte le forze per risolvere nell'interesse comune, *senza danno d'alcuno*, il *problema* delle comunicazioni tramviarie nella pianura friulana ; si è prega pertanto di convenire personalmente o farsi rappresentare all'adunanza suddetta acciocchè la riunione riesca più solenne ed efficace.

Fanna

11 luglio. **Di una cospicua elargizione** — (*A. M. T. S.*). Al generoso oblatore delle 500 lire vada una parola di alta lode, e lo diciamo di cuore, con tutta sincerità, senza mezzi termini o doppi sensi. Lodiamo dunque vivamente il signor Luigi Petracco per il generoso obolo offerto pro erigenda casa di ricovero.

Nessuno nè qui a Fanna nè fuori oserà dire che l'atto suo è mal fatto, la carità spontanea in queste circostanze troverà fra il popolo una profonda riconoscenza, certo non ci sarà la più lontana ragione di biasimo, come ci fu in passato.

Chi ha del buon senso, osservi bene la differenza che passa tra la carità che si fa ai poveri e i doni che si fanno dove non c'è bisogno alcuno e che non servono altro che a vana pompa e a sfarzo inutile, come furono le tre poltrone dorate di cento e più lire l'una, che sono un vero insulto alla miseria, nello stesso modo che suona offesa all'umiltà e semplicità di Cristo il lusso chiassoso che oggi sfoggiano i suoi ministri.

L'oblatore generoso serva di guida ai benestanti di Fanna, a coloro cui la fortuna arrise ; speriamo che lo vorranno imitare andando a gara nel fare doni ed elargizioni a istituzioni veramente benefiche.

Sono convinto che, dopo l'esempio del sig. Petracco, parecchi impresari di Fanna non vorranno esserne da meno, ma in proporzione tutti vorranno mandare il loro obolo per erigere al più presto possibile quella casa che dovrà servire di ricovero ai poveri, vecchi e disgraziati.

Dobbiamo concorrere tutti a quest'opera con ogni nostro potere, primo il Comune, che ha l'obbligo di provvedere all'alleviamento delle miserie. Il concorso venga da qualunque parte, sarà sempre bene accetto e accolto con plauso.

Tarcento

12 luglio. **Teatro Sociale. (*Iolanda*)** — Continuano con grande successo le rappresentazioni dell'opera *La Traviata* dell'immortale Verdi. Non si sarebbe mai creduto che anche quest'anno l'impresa Castagnoli avesse saputo allestire uno spettacolo così attraente e superiore a quello dell'anno scorso, non solo dal lato artistico, ma anche da parte dell'orchestra, che, oltre ad essere numerosa, è formata di ottimi elementi che l'intelligente impresa seppe fondere fra Tarcentini ed Udinesi, e questo sotto l'abile direzione del bravo maestro sig. Fernando Athos, che si fa veramente onore.

L'esimia artista sig.a Erminia C. Ferrari, ha veramente entusiasmato il pubblico, *infondendo in esso tutta quell'anima* che richiede il difficile personaggio di «Violetta», del quale fa una vera creazione. Dopo il faticoso duetto del II. atto col padre, è insuperabile nella frase «Amami Alfredo», che il pubblico applaudisce calorosamente, non parlando poi dell'ultimo atto, in cui la commozione è generale per la splendida interpretazione che sa dare; dimodochè molte signore e signori sono costretti col loro fazzolettini ad asciugarsi le lacrime.

Il tenore sig. Roberto Adorni, benchè debuttante, ha saputo fin dalla prima sera interpretare con vera maestria la parte d'«Alfredo Germont», unendo alla soavità del canto un'azione veramente *corretta*.

Il baritono sig. Dante Calissi, nella difficile parte di «Giorgio Germont», ha spiegato un tesoro di voce veramente invidiabile. Anche lui, benchè debuttante, promette di diventare artista di valore.

E auguriamo fin d'ora ad ambedue uno splendido avvenire!

Bene le parti comprimarie e la massa corale nonchè la messa in scena.

È insomma uno spettacolo che merita ogni elogio sotto tutti i rapporti, e si spera di veder sempre il teatro affollato come ogni sera, anche per dimostrare così alla solerte impresa Castagnoli, la gratitudine per averci saputo regalare un simile divertimento.

Buia

12 luglio. **Appena vidi il sol che ne fui privo.......** — Era ingiustificabile ed inumano il prepotente sistema d'orario imposto ai nostri pazienti maestri ed alunni. Poveri bimbi : obbligarli ad alzarsi alle sei per essere pronti alle sette e dover assoggettarsi agli studi più o meno proficui fino al mezzogiorno!

Se la libertà del pomeriggio estivo garbava a uno, certamente non accomodava a tutti; accomodava anzi a pochi.

Siccome però certi capricci sono soggetti all'autorizzazione della Rappresentanza comunale (la quale paga i suoi impiegati e intende d'essere rispettata) così il nostro maestro, pardon, volevo dire Direttore didattico, saggiamente contrarissimo all'orario continuato, propose alla Giunta municipale l'orario diviso come prima, e detta Autorità con criterio e buon senso deliberò di far recapitare altro decreto agli insegnanti col quale revoca l'arbitrario precedente.

Certe pillole deve dunque il nuovo Saturno, magari a malincuore, ingoiarle in silenzio.

La sagra di S. Ermacora. — Per la sagra annuale di S. Ermacora, anche quest'anno grande animazione, essendosi riversati nel nostro paese tutti gli abitanti delle frazioni e dei paesi vicini ed anche lontani.

A S. Stefano sul piazzale, come ogni anno, si sono installati i carri e le baracche dei venditori di formaggio, ove non più per dieci, non più per otto, ma per cinque lire si può comperare una forma di formaggio.

Più in giù della discesa un continuo suon di campanelle: è il mercato ove i pecorai e i bovari possono trovare le campane di qualunque forma e qualunque suono per le loro bestie.

E tra grida ed urla si passa poi tra le baracche dei venditori di dolci, di falci, di pietre d'affilare ecc. ecc.

Finita la funzione in chiesa, verso le 17, una fiumana di gente, si riversa per le vie del paese, cercando il divertimento dopo aver compiuto quello che crede un dovere.

Animatissime le tre feste da ballo: più frequentata quella nella sala Tabacco ove suona l'orchestra gemonese diretta dal maestro Cornaggia; ma affollate anche la sala «Alle Alpi» ove suona l'orchestra udinese diretta dal Marcotti e la piattaforma sul mercato ove suona l'orchestra udinese diretta dal Blasich.

Alla sera il mercato — ove ci sono le solite baracche di bersagli e di musei e le giostre — venne illuminato sfarzosamente con delle lampade ad arco.

In una parola la festa riuscì animatissima; peccato che il tempo mal sicuro abbia impedito il concorso da Udine e dai paesi più lontani.

Tolmezzo

12 luglio. **Serva ladra** — Martedì si iniziò presso questo tribunale il procedimento a carico di Micoli Lucia, Gortan Caterina, Micoli Margherita e Stefani Maria, imputate: la prima di aver rubato nel trascorso inverno alla famiglia Cassotti di Caneva presso la quale si trovava *in qualità di serva*, biancheria ed altri effetti per un valore approssimato di l. 400; la Gortan Caterina di ricettazione e spronamento al furto; le altre due, l'una zia l'altra madre della prima imputata, di favoreggiamento. La Gortan in Mogaro è domiciliata a Caneva, e le Micoli e la Stefani sono di Muina. Parte della refurtiva venne sequestrata. Martedì si ebbe l'interrogatorio della Lucia, mercoledì delle altre imputate e gran parte dei testi (sono una trentina). Il processo sospeso, è rimandato a venerdì in cui avrà seguito e fine.

A difesa si hanno gli avv. Da Pozzo, Spinotti e Marpillero; per la parte civile l'avv. Candussio.

Omologazione di concordato — Il tribunale ha omologato il concordato concluso nel 28 maggio 1906 tra il fallito Peressoni Luigi di Giovanni di Fusea e la massa dei creditori sulla base dell'integrale pagamento dei crediti privilegiati ed ipotecari e del pagamento del trenta per cento ai creditori chirografari, da eseguirsi entro un mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione giusta l'offerta fatta dal fallito Peressoni Luigi, garantita dal sig. Mazzolini Leonardo fu Santo di Fusea e debitamente assentita dai creditori.

Accordò pure al fallito, sotto le condizioni e cautele stabilite dall'articolo 839 codice di commercio, i benefici di legge.

All' Unione popolare. — Mercoledì sera nella sala della società il sig. Mameli Marioni tenne una conferenza sul tema *Leghe e cooperazione.* Intervenne un forte numero d'operai. La parola facile, franca dell'oratore che sente veramente in se ciò che esprime, venne compresa ed apprezzata e tutti i presenti ne diedero seduta stante una prova col sottoscrivere la domanda di ammissione a socio della sorgente cooperativa carnica di consumo. Conferenze analoghe verranno tenute ogni sabato sera.

Lezione pratica d'agricoltura. — Quest'oggi a cura del titolare della cattedra d'agricoltura dott. Marchettano, nei pressi della Fabbrica vennero riuniti gli agricoltori per istruirli sulle buone e cattive erbe dei prati e sul modo di combattere le une e favorire le altre. Per il tempaccio il concorso degli uditori non fu numeroso; e la lezione si dovrà ripetere.

Paluzza

12 luglio. **Boschi all'asta.** — Il giorno 28 corr. nell'ufficio municipale sarà tenuta un'asta per la vendita di n. 3356 conifere dei boschi comunali. La base di asta è complessivamente di L. 74179,44.

S. Daniele

12 luglio. **In attesa della fanteria** — Si afferma che il 30 corr. arriveranno fra noi due battaglioni del 79. fanteria che si fermeranno qui fino al 15 agosto. Verrà anche la bravissima banda di quel reggimento che allieterà il paese con i suoi concerti.

Cividale

12 luglio. **Disgrazia evitata.** — Ieri sera verso le 17 la moglie del marmista Moro di Udine, qui domiciliato con la famiglia, stava lavando in un fosso situato nel cortile dello stabile del conte di Trento, in borgo S. Domenico. Una bambina di due anni e mezzo, figlia del Moro, che stava giuocando vicino alla mamma, ad un tratto cadde nell'acqua affondando con la testa nella melma. La povera donna, chiamando aiuto, si gettò subito nel fossato, ma la melma le impedì estrarre la sua creaturina, ed essa stessa rimase incagliata e in pericolo.

Il muratore Luigi Moschione, che lavorava sopra un tetto vicino, scese subito nel cortile e fece ancora a tempo ad estrarre dall'acqua la madre e la bambina che senza il suo soccorso sarebbero certamente perite.

Una lode sincera si merita il bravo Moschione.

S. Vito al Tagl.

12 luglio. **Un caso di croup** — La bambina Maria Polo di anni due e mezzo, abitante in via Amalteo, giorni sono si è ammalata di angina difterica, con inizio di diffusione alla laringe (croup).

Il dott. Florioli, che la curava, ordinò il suo sequestro in casa e impedì pure l'uscita della famiglia. La bambina è però già fuori di pericolo.

Manzano

13 luglio. **Contadino disgraziato.** — Ieri a S. Lorenzo il contadino Chiappino Giuseppe di anni 55 che era salito sul fienile per distendervi il fieno appena allora scaricato, nel saltar giù com'era abituato, inciampò in un sasso del cortile e cadde fratturandosi il femore sinistro e producendosi una ferita lacero-contusa alla fronte. Soccorso dai famigliari, venne portato a letto; il medico sopravvenuto dopo aver fatte le medicazioni più urgenti ne ordinò il trasporto all'ospedale di Udine, ove ieri sera venne accolto.

Il medico di ispezione si riservò di pronunciare la prognosi.

Montereale Cellina

12 luglio. **Per evitare la mancanza d'acqua.** — Dalla «Società italiana per l'utilizzazione della forza elettrica nel Veneto» si sta costruendo una diga sul Cellina in prossimità del ponte in ferro. La diga obbligherà l'acqua a ripiegare nel versante sinistro del torrente, e così anche in tempi di magra gli abitanti di Maniago e di Vivaro non rimarranno senza acqua.

Talmassons

12 luglio. **Laurea.** — Apprendiamo che all'Università di Padova è stato laureato in legge il nostro concittadino Signor Dionisio Blason. Congratulazioni.

GRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Pordenone

18 luglio 1881 — *Muore a Pordenone* Gregoris Giacomo celebre giureconsulto. Questo dotto fu consultore *in Jure* della repubblica Veneta.

I soci perpetui della Dante

Per solennizzare il 40.o anniversario della liberazione di Udine, alcuni parenti ed amici di persone che combatterono o in altro modo cooperarono al risorgimento della Patria hanno pensato di inscrivere gli stessi come soci perpetui della «Dante Alighieri».

Così venne *inscritto* il sen. L. G. Pecile, e la società dei Reduci aperse una sottoscrizione per inscrivere G. B. Cella, ed altri pensano ad inscrivere patriotti morti e viventi.

E' una bella iniziativa, la quale, oltre a recare un vantaggio ad una società che tanto bene reca al paese, serve a rendere imperitura la memoria di chi tutto offerse sull'altare della Patria.

Le targhette delle biciclette

non si possono tenere in tasca ma devono essere applicate al velocipede; nel solo caso che il velocipedista lasci in un'area pubblica la macchina e momentaneamente si assenti, può staccare e portar con sè la targhetta. Questo, ad invito dell'Intendenza di Finanza, avvisa il Municipio.

Nella carriera di delegato di P. S.

Il Ministero dell'Interno ha aperto un concorso per l'ammissione di 120 alunni nella carriera di delegato di P. S. Le domande dovranno essere presentate alla Prefettura entro il 31 agosto p. v.

Bollettino meteorologico

13 luglio ore 8. Term. + 22,0. Minima all'aperto nella notte + 17,9. Barometro 750. Stato atmosferico: misto. Pressione: stazionaria

Ieri: misto. Temper. massima + 30,0 minima + 19,8 media + 24,12.

Prodromi elettorali

Pattuglie d'avamposto

I singoli partiti belligeranti sono giunti a portata di tiro e si preparano a ingaggiare la battaglia elettorale.

I socialisti, dopo molteplici marcie e contromarcie, finte e parate, si sono pacificamente accampati e dichiarano di rinunciare alla lotta.

Ciò dipende principalmente dal consiglio prudente degli esperti capitani, i quali, fiutando la probabile sconfitta della demoralizzata compagine girardiniana, non vogliono impegnare direttamente con essa o per essa l'onore della bandiera proletaria.

Questa mossa machiavellica è, però, destinata a salvare capra e cavoli, anzi *la capra sola*, poichè, *mentre* impedirà al battaglione marxista di partecipare isolatamente all'azione, dà mezzo agli uscari fanatici di poter chiedere una piccola licenza e rinforzare clandestinamente le file dell'esercito di S. Giuseppe.

I capoccia del clericalume si sono radunati sotto l'usbergo della *Purità*, e, dopo la solita *Salve Regina* propiziatoria, sono entrati nel merito della scottante questione, lamentando il fatto che non v'è più timor di Dio; dacchè le file cattoliche vanno di anno in anno facendosi sempre più rade.

Uno dei maggiorenti sostenne indirettamente la tattica intransigente, dimostrando di avere più legato, più coerenza e *più criterio di certi socialisti*, che preferiscono e trovano comodo rimanere nel limbo.

Non consta che egli sia stato appoggiato; ma in ogni modo sembra che i cattolici non abbiano preso deliberazioni definitive, e quindi non è sventato il pericolo di possibili connubi.

I moderati si dimostrano più allegri e mattacchioni, tanto è vero che si sono dati ritrovo al Teatro Sociale e da lì spiccano le pattuglie destinate a scoprire nei singoli reparti le falle degli avversari.

Dicono che faranno da soli, ma siamo sempre nel campo dei *si dice*, ed a questo mondo se ne dicono tante che conviene restar scettici per non aver poscia qualche disillusione.

I girardiniani alla lor volta non stanno con le mani in mano ed hanno convocato circa centocinquanta elettori nella vecchia sede della massoneria in via Paolo Sarpi.

Tetragoni alla jettatura, sembra non si siano ancora accorti che tutte le loro disdette incominciano dal giorno malaugurato in cui occuparono quel luogo sinistro.

Si piegarono sensibilmente verso destra; ma pare che i pesciolini non abbiano abboccato all'amo perchè la preda fu scarsa, molto scarsa, tanto da provocare il malumore di qualche moretto impenitente che si prepara degnamente a galoppare, *dimenticando le sue sventure aereonautiche.*

Dicono che il presidente del Comitato elettorale sia nientemeno che il comm. Pecile in persona; ma noi non possiamo ammetterlo, perchè — a parte il fatto che il presidente della *quondam* Associazione democratica è sempre l'avv. Girardini — si assisterebbe al caso assolutamente nuovo che il sindaco di un Comune dimentica di essere il rappresentante dei cittadini tutti al di sopra delle competizioni di parte; e anche perchè la sua presenza in un comitato elettorale potrebbe influire sulla condotta di certi funzionari, i quali, per quanto liberi e indipendenti, non potrebbero rifiutarsi apertamente di assecondare i desideri del loro principale superiore.

E voi, ci direte, che cosa intendete fare? Noi assistiamo per ora pacifici allo spettacolo che si svolge nell'arena, pronti all'occasione a stendere il pollice in basso.

Promossi e licenziati con esame

R. Ginnasio. Promossi alla II classe: Cavallari Ernesto e Cavallari Paolo.

Ammesso alla 4.a classe: Mazzoli Agostino.

R. Liceo. Promosso alla II: Cavallari Emilio.

R. Scuola Tecnica. Nella sessione di esame testè chiusa ottennero la *licenza tecnica*:

Tosi Ermenegildo, Gobbo Balilla, Agricola Carlo, Battistella Giovanni, Bassi Luigi, Bassi Pietro, Bet Maria Pia, Caraccio Decio, Carlutti Innocente, Cicutti Ezio, Dal Dan Luigi, Del Bianco Giuseppe, Fattori Vittorio, Petrucci Erminio, Ramis Fabio, Balbusso Silvio, Ballico Mario, Candussio Edoardo, Clerici Silvio, Di Lazzaro Mario, Genova Alberto, Govettosa Giuseppe, Tavani Giulio, Morocutti Antonio, Casella Giuseppe, Coviz Giuseppe, Cremese Cesare, Dalla Bella Mario, De Paoli Ferruccio, Durli Guido, Fior Benvenuto Elia, Giuliani Giuliano, Leoncini Leone, Rea Renzo, Rizzo Antonio, Zanin Ernesto.

Per il 26 luglio

Il Comitato della Dante Alighieri ha ricevuto dai fratelli Asti cav. ing. Domenico, segretario Girolamo e consigliere cav. Giuliano la somma di L. 150 perchè, ricorrendo il 40.o anniversario della liberazione del Veneto, sia iscritto *in memoriam* fra i soci perpetui della *Dante* il nome dell'illustre loro zio materno generale *G. B. Cavedalis*, da Spilimbergo, triumviro per la guerra a Venezia *durante l'assedio 1848-49.*

La Presidenza, riconoscente ringrazia.

***

La commissione per la commemorazione del 26 Luglio, lavora indefessamente per ultimare le pratiche per la buona riuscita del corteo e della commemorazione.

Sappiamo che quest'oggi verrà presentata al Comando militare la domanda per l'intervento della truppa al corteo.

Concerto al Lorentz

Stasera alla birreria Lorentz darà un concerto il violinista Jacopo Taboga con musica scelta di sua riduzione.

Società Reduci

«Il Consiglio Direttivo della Società dei Reduci ha inviata alla famiglia del compianto *Carlo Tivaroni* una lettera di condoglianza, firmata da tutti i componenti la Rappresentanza Sociale».

Debitori che spariscono

Il muratore Lanzicher Giovanni di Ampezzo sparì da circa quindici giorni, lasciando presso la sua padrona di casa la propria bambina Maria di anni 14 e un rilevante debito; visto che il Lanzicher non ricompariva ieri la padrona di casa denunciò il fatto alla questura.

— Il muratore Giovanni Casali d'anni 26 da *Pesaris (Prato Carnico)*, addetto ai lavori delle case operaie, sparì esso pure dopo aver mangiato a credito per L. 19.15 presso l'osteria fuori porta San Lazzaro, condotta da Giuseppe Miani.

Buona usanza

Alla Società Veterani e Reduci elargirono: in morte di *Catterina Sabbadini*, famiglia avv. Valentino Presani di Genova l. 10.

Cavallo che cade

Questa mattina verso le otto, mentre la carretta guidata dal procaccia postale di Pagnacco passava per via Bartolini, allo svolto, il cavallo sdrucciolò e cadde a terra, rompendo una delle stanghe.

Fortunatamente non si ebbero a deplorare altri guai. Il cavallo si ferì leggermente alle gambe.

Bollettino giudiziario

Massimilla, uditore a Cosenza, è destinato vice-pretore a Cividale.

Nelle cancellerie: Poggi, vice-cancelliere aggiunto alla Pretura di Maniago, è tramutato a Padova; Frascalzo, vice-cancelliere alla Pretura di Latisana, è tramutato a Feltre; Cacitti, idem, aggiunto al Tribunale di Tolmezzo, è nominato vice-cancelliere a Udine; Fava, vice-cancelliere alla Pretura di Sanza temporaneamente applicato alla cancelleria della Cassazione di Torino, è tramutato alla Pretura di Latisana, continuando nell'attuale applicazione.

Malore improvviso

Il vigile Pegoraro condusse ieri alla di lei abitazione in vicolo Schioppettino N. 1 certa Libera Fontana di 19 anni, la quale alle 9.30 venne colta in piazza S. Giacomo da malore improvviso.

Verdura guasta

Il vigile Franceschinis sequestrò ieri in piazza Mercato nuovo 20 chilg. di verdura guasta, che venne poi distrutta per ordine dell'autorità sanitaria.

Monelli prepotenti

Verso le 16 di ieri, il vigile Scoda arrivato in vicinanza del Ledra, fuori porta A. L. Moro, scorse in quelle acque, dove tranquillamente si trastullavano, nel costume che dicesi Dio abbia fornito ad Adamo, i tre monelli Guglielmo Di Luigi, e Valentino e Guglielmo Cantoni.

Scorto il vigile, i due primi si diedero alla fuga e poi armatisi di sassi, si diedero a minacciare il vigile, invitandolo ad avvicinarsi se ne aveva il coraggio.

L'altro intanto, forse per tentare una diversione, avvicinatosi ad un covone di paglia in un campo vicino, vi appiccò il fuoco.

Tutto ciò non servì a nulla e i tre monelli vennero dichiarati in contravvenzione.

Mercato odierno

Frutta.

37, 40, 45.
Pere 16, 18, 22, 20, 14, 23, 21.
Armelline 30, 35, 40.
Prugne 12, 15, 10.
Ciliege 28, 30.
Pomidoro 30.

Sulla sistemazione del mercato bovino

Il decimo oggetto dell'ordine del giorno per la seduta del Consiglio comunale del 18 corr. porta la «Sistemazione del mercato bovino». Ora, questo scritto si limita alle osservazioni tecniche ed accessorie che stanno contro il progetto della Giunta.

Le conseguenze igieniche, molto più gravi che stanno contro il progetto stesso, ed in danno di tutti gli abitanti che circondano il nostro Giardino grande, nonchè dei cittadini che per respirare una boccata d'aria buona frequentano il giardino stesso, si impongono sopra ogni altra considerazione. Ma questo argomento venga trattato da chi vi abbia speciale competenza.

Col detto progetto si vuol costruire una grande stalla in muratura, lunga metri 100, per ricovero di circa 200 bovini alla notte. E verrebbe collocata a metri tre circa dall'unghia inferiore dell'argine - viale di passeggio che abbellisce e fronteggia i fabbricati di via Liruti. Ne seguirebbe l'abbattimento della fila di annosi platani verso mezzodì, che costituiscono l'altro viale di platani sottostante al suddetto viale di passeggio; la bruttura della stalla e l'immondezzaio che verrebbe immediatamente e necessariamente a stabilirsi nello spazio dei tre metri fra il muro della stalla e l'argine passeggio. Notisi che in questi tre metri corre il filare dei bellissimi platani fronteggianti via Liruti, e che per fortuna il progetto vandalico vuol rispettati.

Si osserva che detta stalla potrebbe benissimo collocarsi tra il ponte della roggia alle Grazie e lo stabilimento Bardusco, ove non vi sono nasi nè occhi da tormentare, e non si costituirebbe una bruttura al nostro Giardino. Infatti, da qualunque punto dell'unghia inferiore, dall'argine viale alla cunetta che dal *lato opposto* fronteggia quel viale d'ippocastani, si è constatato esservi sempre una larghezza superiore ai 10 metri occorrenti a sede della stalla; e la lunghezza di quel viale essendo di m. 130 circa può starvi benissimo la stalla lunga metri 100.

Sarebbe però proposito più moderno che detta stalla venisse eretta fuori città.

Il costo della stalla, colle dimensioni suddette, alta in media m. 5,20, con quindi mq. 5200 di fabbrica, con pavimento in Portland o simile rivestimento delle pareti interne fino a m. 2,50 dal pavimento, scoli e sfiatatoi, sarà non inferiore a L. 93 mila.

Lo spazio destinato al mercato è di *circa* mq. 7 mila; e volendosi come in progetto sistemare il piano colle necessarie cunette e tombotti di scolo nelle esistenti chiaviche, fare i nuovi impianti, coprire detto spazio di *ciottoli in cemento* ed in modo da evitare l'infiltrarsi delle feci e quindi il loro effluvio specie nei tempi di scirocco, ciocchè si ritiene impossibile, occorreranno per questo diverse opere non meno di L. 30 mila.

E ritenuto che il progetto della Giunta possa verificarsi; che quindi possa servire a chiamare un maggior concorso al mercato di Udine, ad onta dei tanti mercati che oggi lo contornano; che la stalla sia per ricoverare 200 bovini; come si è provveduto e dove si collocherà il fieno necessario per l'alimentazione dei bovini per due notti? E sapendosi da tutti che i proprietari o conduttori di bovini vogliono sorvegliare i loro animali anche di notte, *specie quando si trovino in* stalle nuove, la Giunta dove collocherà i conduttori dei bovini, i quali tra conduttori e parenti non saranno meno di duecento? E pel cibo di detti conduttori penserà forse all'impianto di una speciale cucina che interrottamente funzionerà dai 30 ai 40 giorni all'anno? Per supplire a questa mancanza non considerata nel progetto, occorrerà stanziare in bilancio, per la direzione e amministrazione di questo esercizio, una somma non inferiore a L. 20 mila.

E come far fronte ad una spesa che per costruzione ed esercizio salirà a circa L. 88 mila? Come la Giunta ha potuto far compilare un progetto simile colla sola *spesa preventivata in L. 28 mila*? E resta a domandarsi: per quale scopo e quali motivi spinsero la Giunta a presentare un progetto con mezzi evidentemente insufficienti alla sua attuazione?

Quando poi si pensi formare parte del progetto l'abbattimento delle piante secolari dell'attuale piazzale del mercato, per dare luogo a un nuovo impianto che serva a distribuire meglio i bovini, non si può trattenere un *fole ti trai* contro un provvedimento che, per quanto vogliasi ritenere moderno, non può riuscire che enormemente vandalico.

Per cento anni di seguito, chi dalla via Portanuova venga a respirare un po' d'aria libera in Giardino, anzichè esilararsi alla vista delle annose piante ornamentali, resterà colpito alla sua sinistra dalla brulla radura del nuovo piazzale del mercato e dalla deliziosa vista della stalla in *fondo*; e per cento anni il cittadino udinese ricorderà le benemerenze della Giunta Municipale del 1906.

Un cittadino.

Museo patriotico

La raccolta di oggetti por il museo del risorgimento va assumendo un valore veramente inestimabile e ne va fatto il merito alla Commissione che con indefessa cura si adoprò por la riuscita.

Ecco l'olenco dei nuovi oggetti pervenuti:

Un frammento di bomba raccolto a Padova; un tronconne di baloqetta garibaldina; una coccarda napoleonica; una coccarda tricolore (1848); documento manoscritto del 1821; varie carte manoscritte del 1807 e del 1805; giornali, fogli volanti ecc., offerti dal signor Lazzarini Alfredo, il quale pure depositò 7 piccole medaglie commemorative in bronzo.

Una raccolta di ritratti di personaggi del risorgimento offerte dal sig. Aristide Brida.

Due fotografie di soggetti patriottici offerte dal sig. Umberto Cappellazzi.

Un ritratto del tenore Bacchetti offerto dal sig. Romeo Marangoni.

Una sciabola che il soldato dei mille Luigi Riva tolse a un sotto ufficiale borbonico nel 1860 ed una bomba caduta ad Udine nella notte 21 aprile 1848 offerte dal sig. Gualtiero cav. Valentinis.

Una palla piena (1848) trovata nel palazzo ex Belgrado, offerta dal sig. Francesco Zanella.

Opuscoli e proclami offerti dal signor Giacomo Cremona.

Ritratto ad olio dell'udinese Olinto Vatri, in tenuta di sotto tenente della Legione Friulana durante l'assedio di Venezia (1848-49) offerto dal comm. Michele Perissini.

Raccolta Cella (di cui parlammo ieri) depositata dal comm. Michele Perissini.

Fotografie di soggetti guerreschi e d'indole irredentista, fotografia di Garibaldi (1860) e fotografia gruppo famiglia Garibaldi, offerte da Arturo Valzacchi.

Torcia a vento, residuo di quelle con le quali nel 17 novembre 1866 fu accompagnato V. E. II. dal palazzo Belgrado alla stazione di Udine, offerta da Ant. Fanna.

47 volumetti, trattanti biografie delle principali figure del risorgimento e dei tiranni, soggetti patriottici offerti da G. B. Tellini.

Un vessillo tricolore portante lo stemma sabaudo e le date 1812-1848 che sventolò al Municipio di Travesio durante la dominazione Francese e poscia nel 1848-1849, depositato dal Sindaco di Travesio.

Fallimento

Il Tribunale di Udine con Sentenza 6 corr., a propria istanza dichiarò il fallimento di Cozzutti Pietro fu Giacomo di Buia commerciante in vini granaglie e legnami, nominando giudice delegato l'avv. Pietro Antiga e curatore provvisorio l'avv. Fabio Celotti di qui, fissò la prima adunanza dei creditori al 28 corr. ore 10, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 6 agosto e la chiusura verifiche al 22 detto ore 10.

I violenti

Venne ieri iniziata procedura penale contro il calzolaio Zanussi Antonio di anni 43 per aver minacciato con un triangolo la propria moglie Paolini Italia d'anni 40 fruttivendola.

Venne arrestato per oltraggio Zanini Zefferino d'anni 45 perchè invitato ier sera a cessare dai canti e schiamazzi, insultò gli agenti di P. S.

La scalata al Rouwenzori

Ogni buon italiano, specialmente se amante di sport, vede con simpatia la nuova impresa cui si è accinto il Duca degli Abruzzi, quella cioè della scalata Rouwenzori il re delle nubi.

E vista la tempra del Duca e dei suoi compagni, considerati i sapienti preparativi fatti per esser pronti ad ogni evenienza, è sperabile che la bandiera italiana riesca a sventolare per la prima sulla nebulosa vetta.

Però giunse una tristo notizia ad offuscare le ridenti speranze. Cagni, il buon compagno del Duca degli Abruzzi, ha contratto le febbri malariche e non è sicuri quindi che possa trovarsi in grado di accompagnare il suo Duca e duce nella difficile ascesa.

Non si capisce però come con tanti accurati preparativi, trattandosi di attraversare regioni malariche, non abbiano pensato a fornirsi di qualche scatola di quell'ottimo antimalarico che è l'*Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano, di cui due pillole al giorno bastano per salvaguardarsi dalla infezione, anche nei climi torridi dell'Africa equatoriale, come ormai sanno tutti quei nostri bravi officiali che si trovano al Congo.

Una esistenza mancata

Avviso alle madri di famiglia

Il signor Porri Giuseppe fu Nicola Segantino, Rogliano, (Cosenza) Borgata Orsara, scrive quanto segue:

« Ho 37 anni e fin dall'età di 14 anni la mia salute non è stata buona. A 14 anni infatti cominciai a soffrire dolori alla schiena; ero pallido, la mia memoria era debolissima, la vista mi si ottenebrava facilmente, avevo continui ronzii agli orecchi, ero debole e non avevo quasi per nulla appetito. Sono stato doganiere, ma per breve tempo, perchè abbisognò entrassi presto all'ospedale dove fui riformato. Tornai dunque a casa e ripresi il mio mestiere di segatore. Ma il mio stato peggiorava e mi impediva ogni lavoro. Provai parecchie cure, ma inutilmente. Finalmente ricorsi alle Pillole Pink e da quel giorno solamente, la mia salute migliorò. Non sono più il medesimo, ora sto benone e non posso credere alla mia felicità ».

Dai 14 ai 37 anni: ecco una esistenza mancata, ecco un uomo che è stato infelice, per deficienza di salute e che ha perduto un posto, che molti invidiano. Madri, fate attenzione: a 14 anni spesso si decide la sorte dei figli vostri. Se a questo momento la loro salute non è abbastanza buona, se la crescenza, la formazione li abbatte troppo, se non sono sostenuti, aiutati, se ne risentiranno lungo tempo, forse per sempre trascineranno una esistenza resa infelice dalla loro debolezza e dalla loro cattiva salute.

Il loro sforzo verso il lavoro non potrà riuscire, perchè la malattia metterà un argine sul loro cammino, farà perder loro l'impiego e impedirà loro di maritarsi.

Le Pillole Pink sono un eccellente sostegno per tutte le persone deboli; sono indispensabili ai bambini nel periodo della crescenza, della formazione, perchè tutti i bambini, a questo momento, sono deboli, e il loro organismo richiede molto dal loro sangue e a 14 anni il loro sangue è povero e non ne hanno a sufficienza.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, reumatismo.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Meronda, Via S. Girolamo, 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 Luglio 1906

Rendita 5 %	102	52
» 3 ½ % (netto)	101	80
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1335	—
Ferrovie Meridionali	820	25
» Mediterranee	480	75
Società Veneta	92	60
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	497	50
» Meridionali	357	75
» Mediterranee 4 %	502	25
» Italiane 3 %	357	25
Cred. com. e prov. 3 ¾ %	502	75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3,75 %	500	75
» Cassa R., Milano 4 %	507	50
» » » » 5 %	513	25
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » 4 ½ %	517	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	96
Londra (sterline)	25	15
Germania (marchi)	122	89
Austria (corone)	104	58
Pietroburgo (rubli)	—	—
Rumania (lei)	98	50
Nuova York (dollari)	5	13
Turchia (lire turche)	22	75

IL SULTANO MOBILIZZA LA FLOTTA

Londra 12. — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli che il sultano ha ordinato la mobilitazione della flotta, che sarebbe eseguita con la massima sollecitudine. Si dice che il Governo tema un nuovo grave ammutinamento della flotta russa, e gli ammutinati tentino di passare il Bosforo per uscire nel Mediterraneo, e che si ripeta così in maggiori proporzioni la storia della *Potemkin*.

Le vendette russe

Sebastopoli 12 — Un marinaio attentò alla vita dell'ammiraglio Cuckini, mentre questi passeggiava nei giardini della città con la moglie e con l'aiutante di campo. L'attentatore è fuggito; l'ammiraglio è morto.

40.000 EBREI FUGGITI

Varsavia 12. — Nell'imminenza del pericolo di una nuova strage antisemitica, quarantamila israeliti, specie donne e fanciulli, fuggirono ieri da qui. I negozi di ebrei sono chiusi, moltissime case sono deserte, il quartiere israelita ha un aspetto lugubre.

Conflitto a Torino

Torino, 12 — Stasera gli scioperanti del Cotonificio Poma fecero una violenta dimostrazione contro i « krumiri ».

La forza fu fatta segno a viva sassaiuola: due militi rimasero feriti. Si arrestò il feritore che è un giovanotto.

Inasprimento del conflitto austro-serbo

Vienna 12 — L'inviato Austro-ungarico a Belgrado, Czikann, è partito improvvisamente per una licenza di due mesi.

Questa partenza alla vigilia del genetliaco di Re Pietro viene interpetrata quale indizio dell'inasprimento dei rapporti austro-serbi.

Roma e la presa della Bastiglia

Roma 12. — Il partito repubblicano ricorderà l'anniversario della presa della Bastiglia con la deposizione di una corona sul monumento di Giordano Bruno. Ci sarà una serata all'Adriano e un banchetto popolare.

Il parlamento più antico al più giovane

Londra 12. — Il membro del parlamento Cremer, segretario della conferenza interparlamentare a Londra telegrafò al presidente della Duma testualmente: « 326 membri del più antico Parlamento del mondo salutano il più giovane Parlamento nella Russia, e sperano di poter salutare i suoi rappresentanti nella prossima conferenza che si terrà nel palazzo di Westminster ».

Milano e la lega dei fuorusciti russi

Milano 12. — Vi è stata un'assemblea di emigrati russi nella sede dell'Università del popolo. Vi parteciparono artisti, studenti e operai. Si costituì una sezione dell'associazione universale dei lavoratori russi emigrati allo scopo di dare informazioni, di raccogliere e di distribuire sussidi affine di tenere viva l'agitazione per la libertà russa. Erano pure presenti tre giornalisti russi. Si gridò: Abbasso lo czar; viva il socialismo!

GIORNALISMO FEMMINILE

Secondo recenti statistiche, l'Inghilterra conta oggidì 600 donne che vivono col giornalismo e l'America 2913. Ma il paese ove il femminismo è più sviluppato dal punto di vista della stampa è la Germania, la quale conta 1200 pubbliciste.

I recidivi del Regno

Roma 12. — Sopra richiesta dell'on. Giolitti, l'onor. Gallo ha disposto perchè sia compilato nel minor tempo possibile una esatta statistica di tutti i recidivi che si trovano in Italia. Questo lavoro che porterà via un po' di tempo è ritenuto necessario per lo studio e la preparazione della legge sui recidivi, la quale sarà presentata alla Camera alla ripresa dei lavori parlamentari.

L'accattonaggio pretesco

Il prete di Moncet (Ain) trovando insufficiente la pensione governativa, ha pensato bene di andar mendicando di porta in porta per chiedere ai fedeli un obolo « destinato a completare le pensioni e allocazioni dei preti della diocesi ».

Il sindaco del paese ha subito provveduto a far fare contravvenzione al reverendo e la guardia campestre ha eseguito l'ordine.

Ora la stampa conservatrice strepita. Secondo essa l'accattonaggio dovrebbe esser proibito soltanto a coloro che di mendicare hanno bisogno.

SUORE CACCIATE DA UN CONVENTO

Marsiglia, 12 — D'ordine del Procuratore della Repubblica, le suore clarisse sono state espulse ieri dal loro convento in via Wulfranpuger. Nessun incidente. Le suore si recarono alla stazione in vettura e partirono per S. Giuliano.

Le pseudo bombe di Ancona

Ancona 12. — Quelle sequestrate al pregiudicato Peretti non erano bombe, ma tre cartocci di dinamite, quindi si accrediterebbe la voce che fossero destinati alla pesca. Ogni cartoccio conteneva cinquanta grammi di dinamite legata con spago e munito di miccia. Durante la perquisizione vennero sequestrate quattordici scatole di sigari esteri.

G. Apollonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile*.

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI